



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

"AL PASSO DEGLI ULTIMI – PISA"

Caritas Diocesana di Pisa

TITOLO DEL PROGETTO:

AL PASSO DEGLI ULTIMI - PISA

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza

Area di Intervento: Disagio Adulto

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale del progetto è il miglioramento dei livelli di autonomia della persona senza diritti in direzione di percorsi di legalità, di inserimento e di integrazione sociale in un'ottica di sensibilizzazione nei confronti della comunità.

Il Progetto si allinea inoltre agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocationali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità in ambito sociale.

Coscientizzazione: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento in termini di: gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

In generale, il giovane in servizio civile svolge un'attività di sostegno e supporto nei confronti dell'operatore e delle altre figure coinvolte nel progetto in un'ottica di affiancamento.

Il giovane che intende inserirsi presso il C.d.A. può impegnare il proprio piano di impiego con diverse possibilità, sia sulla base delle specifiche esigenze della sede operativa, sia rispetto ai suoi più generali interessi.

Dalla descrizione delle attività emerge infatti:

- l'attività di ascolto e accoglienza realizzate dagli sportelli di ascolto (Sportello Unico, Sportello Percorsi, Sportello Microcredito);
- l'attività di erogazione dei servizi (Sistema delle mense cittadine e Cittadella della Solidarietà)
- l'attività di studio e approfondimento dei percorsi che caratterizzano il disagio sociale (Ufficio dell'Osservatorio).

I tre ambiti di attività si realizzano nella medesima sede e sono caratterizzati da un'intensa attività di coordinamento che di fatto garantisce un costante raccordo ed una forte condivisione delle modalità di intervento. In tal senso è possibile combinare, sulla base di un programma prestabilito, un impegno su tutti i diversi ambiti.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri autonomi di selezione da parte dell'Ente Nazionale verificati in fase di accreditamento

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo di 1400 ore

5 giorni di servizio settimanali

Particolari obblighi previsti durante il servizio

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Sede di svolgimento: Centro di Ascolto Diocesano

n° posti disponibili: 6

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

La partecipazione al progetto prevede il riconoscimento di crediti formativi e di tirocini da parte del Corso di Laurea interfacoltà in "Scienze per la Pace" dell'Università di Pisa

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze riconosciute e certificate da Caritas Italiana e dall'ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli"

COMPETENZE TRASVERSALI

Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.

Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.

Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.

Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.

Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.

Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.

Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza.

Lavorare in team per produrre risultati collettivi.

Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi.

Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE

Possedere capacità di ascolto empatico che elimina le barriere della comunicazione

Avere la capacità di accoglienza, ascolto e progettazione di percorsi di uscita dal disagio sociale attraverso la relazione di aiuto

Conoscere le problematiche psico-sociali relative all'emarginazione ed esclusione adulta e su modalità di intervento (bassa soglia – accompagnamento sociale – servizi di prossimità socio-educativi - domiciliarietà)

Riconoscere le problematiche specifiche legate alla tipologia di utenza (immigrazione, problemi legali, problemi sanitari)

Collaborare a identificare metodologie di intervento e alla costruzione della rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio.

Possedere una capacità di interazione con soggetti svantaggiati e in difficoltà socio economica e

competenza nell'accompagnamento di tali soggetti in un percorso di autonomia e liberazione dal disagio

Essere in grado di lavorare in rete e in équipe

Orientamento al lavoro e ricerca di opportunità lavorative per persone disagiate

Saper organizzare e condurre un servizio di mensa per persone disagiate

Possedere capacità di analisi delle richieste e lettura dei bisogni espressi e inespressi della persona

Conoscere i principali aspetti della normativa sull'immigrazione

Saper progettare interventi atti alla reintegrazione dell'immigrato nel contesto sociale di origine

Mediare tra la domanda di bisogno e la risposta della rete sociale

Archiviare e catalogare su supporto elettronico materiale su supporto cartaceo

Acquisire competenze sulla metodologia di lavoro in gruppo

Acquisire competenze sulla relazione di aiuto, sulla relazione educativa Conoscere la normativa relativa all'immigrazione e i diritti dei cittadini immigrati in materia di sanità, istruzione e lavoro

Acquisire l'attestato HACCP

Acquisire nozioni di agronomia generale, orticoltura, arboricoltura e floricoltura

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Le tematiche della formazione specifica

Gestione delle dinamiche di gruppo e sulle metodologie di lavoro in gruppo

Relazione d'aiuto

Relazione educativa

Il lavoro di rete

Tecniche di ascolto e di comunicazione
Ricerca, studio e analisi della povertà sul territorio
Utilizzo e funzionamento del software per l'inserimento dati degli utenti del Centro di Ascolto
Nozioni sulla normativa relativa all'immigrazione
Diritti dei cittadini immigrati in materia di sanità, istruzione e lavoro
Individuazione dei percorsi di accompagnamento più idonei al superamento delle problematiche relative alla permanenza degli stranieri sul territorio italiano
Sostegno ai percorsi di accompagnamento delle persone in difficoltà e progettazione e verifica di interventi specifici
La gestione dei conflitti
La formazione HACCP
Nozioni sulla corretta prassi igienica nella gestione e distribuzione dei prodotti alimentari
Nozioni sul confezionamento calibrato a livello nutritivo del carrello spesa
Nozioni sulla composizione del carrello spesa in relazione alle abitudini alimentari degli utenti stranieri e di coloro che necessitano di diete particolari
Formazione ed informazione su rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile
Totale ore di formazione specifica: 78 ore

PER INFORMAZIONI E PER LA RACCOLTA DELLE DOMANDE

La sede alla quale devono essere indirizzate le domande per il presente progetto e alla quale rivolgersi per informazioni è:

CARITAS DIOCESANA DI PISA

Piazza Arcivescovado, n. 18 cap 56126 Pisa – Tel. 050.560952

E-mail serviziocivile@caritaspisa.it

Responsabile: Debora Cei